NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI –
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (PALERMO-TRAPANI)

Risposta a nota prot. n. 607 del 22/02/2022.

Protocollo n. 10830 del 21/06/2022

All'Assemblea Territoriale Idrica ATO Caltanissetta
ati@pec.aticaltanissetta.it

Alla Società Caltaqua – Acque di Caltanissetta S.p.A.
direzione.tecnica@pec.caltaqua.it

e p. c. Al Comune di San Cataldo (CL)
protocollo@pec.comune.san-cataldo.cl.it

" " " Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 50 del 05/03/2021.
****AIU a favore della Soc. CAltaqua S.p.A. – Lavori nel comune di San Cataldo (CL)****

- **Lavori**: Progetto ID 127° "Impianto di sollevamento C/da Gabbara nel Comune di San Cataldo.
- **Ditta:** Assemblea Territoriale Idrica ATO Caltanissetta – C.F.: 92071100850.
- Società Caltaqua – Acque di Caltanissetta S.p.A.; Sede Legale in corso Vittorio Emanuele, 61 – 93100 Caltanissetta – C.F. – P.IVA e R.I. di CL n. 01753240850.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV "*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*" e il Capo VII "*Polizia delle acque pubbliche*";

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 "*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*";

VISTE le norme di attuazione del "*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del "*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*" della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 "*Compatibilità Idraulica*" delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate

con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 "*Compatibilità Idraulica*" della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTE le "*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*" predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il Parere dell'Avvocatura dello Stato prot. n. 14546 del 09/09/1996;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto "*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d'acqua e/o sul demanio idrico*";

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto "*Criteri di priorità sui pareri ed autorizzazioni a cura dell'Autorità di Bacino*";

VISTA la nota datata 21/10/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n° 16374 in pari data, con la quale la Società Caltaqua – Acque di Caltanissetta S.p.A., Gestore del S.I.I. dell'A.T.O. di Caltanissetta, ha convocato la Conferenza di Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art. 5, c.4, della L.R. n. 12/2011 e dell'art. 14bis della L. 241/1990, come modificato dal D.lgs. n. 127/2016, per l'acquisizione dei pareri necessari per l'approvazione del progetto in oggetto. Nella stessa nota è stato indicato il collegamento telematico al quale sono stati resi disponibili gli elaborati progettuali;

VISTA la nota dell'Assemblea Territoriale Idrica ATO Caltanissetta prot. n. 607 del 22/02/2022, acquisita al prot. n. 3012 in pari data, con la quale è stata annullata la Convocazione della Conferenza di Servizi effettuata dalla Società Caltaqua S.p.A. con la sopracitata nota prot. AdB n. 16374/2021 e riconvocata la Conferenza, anche in questo caso ai sensi dell'art. 5, c.4, della L.R. n. 12/2011 e dell'art. 14bis della L. 241/1990, come modificato dal D.lgs. n. 127/2016, per l'acquisizione dei pareri necessari per l'approvazione del progetto in oggetto; nella stessa nota è stato indicato il link già comunicato con la precedente nota di convocazione per la visualizzazione degli elaborati progettuali; la convocazione della Conferenza da parte dell'A.T.I. si è resa necesaria, come indicata nella stessa convocazione, ai fini del rispeto della'r. 158 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota datata 19/05/2022, acquisti al prot. n. 8852/2022, con la quale la Società Caltaqua S.p.A. ha sollecitato questa Autorità di Bacino al rilascio del parere di competenza;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali resi disponibili con le note soprarichiamate;

CONSIDERATO che il progetto in esame prevede la manutenzione straordinaria dell'impianto di sollevamento esistente in C/da Gabbara nel Comune di San Cataldo (CL). Tale impianto provvede a sollevare le acque reflue urbane raccolte dalla rete fognaria mista dell'area nord ovest del centro abitato, sia in tempo asciutto sia in tempo di pioggia e a convogliarle al canale emissario di collegamento all'impianto di depurazione. L'impianto di sollevamento è attualmente sprovvisto di uno scaricatore di piena e di una condotta di raccolta e scarico nel più vicino corpo idrico recettore. Per tale motivo, negli ultimi anni il sito della centrale di sollevamento è stato soggetto allo scarico di acque meteoriche incontrollate sul versante su cui sorge la strada di accesso alla centrale con manifestazione di fenomeni erosivi. Il progetto in esame prevede quindi di inserire il manufatto sfioratore, il collettore emissario ed il manufatto di restituzione in alveo, al fine di eliminare lo scarico di acque meteoriche in maniera incontrollata e non regimentata sul versante, nonché di attuare le disposizioni di legge in materia di scaricatori di piena delle acque reflue miste in tempo di pioggia. E' previsto il rifacimento di parte della strada di accesso all'impianto di sollevamento situata sul versante, sede dei fenomeni erosivi.

Il manufatto di sfioro sarà realizzato adiacentemente alla vasca di accumulo in cui sono alloggiate le pompe e consterà di una struttura in C.A. avente dimensioni in pianta di 3,10 m x 2,90 m e 2,50 m di altezza. In tempo secco i reflui recapitati al suddetto manufatto verranno convogliati interamente alla successiva vasca di accumulo, mentre in presenza di eventi meteorici, quando il quantitativo di portata in ingresso a tale manufatto aumenta notevolmente per via dell'apporto delle acque bianche intercettate dal sistema di drenaggio urbano, una volta superata la soglia di sfioro, la corrente inizierà a stramazzare all'interno del pozzetto e verrà allontanata grazie alla posa di una nuova condotta di

scarico. La condotta di allontanamento acque meteoriche, in Pead corrugato internamente SN 4 De 500, avrà una lunghezza complessiva di circa 210 m, ed è stata dimensionata per veicolare la portata prevista durante gli eventi meteorici. Lungo il tracciato sono stati previsti inoltre due pozzetti d'ispezione e di cambio di direzione in polietilene. Al termine del collettore, ove è presente un'incisione naturale, al fine di preservare da possibili eventi erosivi il corso d'acqua è stato previsto un manufatto di restituzione costituito da gabbioni metallici e materassi tipo Reno, mentre per la protezione del collettore e per accompagnare le portate dei reflui sfiorate in alveo è prevista la realizzazione di un canale rettangolare realizzato con gabbioni metallici.
La presente Autorizzazione, dunque, si riferisce alla immissione dei reflui provenienti dal manufatto di sfioro che sarà realizzato nel corso d'acqua vicino all'impianto di sollevamento, impluvio facente parte del reticolo idrografico del "*Vallone Pirato*".
A tal proposito, dagli elaborati progettuali si evince che la portata massima immessa in alveo è pari a quella sfiorata in tempo di pioggia che nello Studio Idraulico di progetto è stata calcolata pari a circa 375 l/s, considerato che del totale circa 25 l/s (88 mc/h = 3Qn) vengono convogliate alla vasca di accumulo. Secondo lo Studio condotto, eseguendo le verifiche per il tratto di alveo oggetto di risagomatura utilizzando il criterio del moto uniforme, per tempi di ritorno pari a 50,100,200 e 300 anni, "*la sezione di progetto veicola la portata di 8,00 m3/s con un tirante di circa 0,90 metri".*
Considerato l'esiguo quantitativo di acque immesse in alveo rispetto alla portata transitabile in alveo, la portata immessa è compatibile con le condizioni idrauliche del corso d'acqua nel tratto di interesse;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 57 e 93 e segg.;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n° 10195 del 10/06/2022 propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale:

1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che: "*l'opera in progetto ricadono all'interno del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale (n. 071) approvato con DPR n. 87del 27/03/2007 pubblicato sulla GURS n. 25 del 01/06/2007, nelle CTR del PAI si evince che il sito non interferisce con dissesti geomorfologici e/o idraulici, quindi questa Autorità non deve esprimere alcun parere di compatibilità*";

1) per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che: "*Visto che le opere previste in progetto in corrispondenza dello scarico:*

- non modifica la sezione dell'alveo;
- determinano una protezione dell'alveo all'azione erosiva con la messa in opera di materassini tipo reno;
Visto che le portate immesse nel corpo idrico recettore sono compatibili con la portate di deflusso;
Per quanto di competenza di questo Servizio, esprime: ***PARERE FAVOREVOLE*** *di compatibilità idraulica per l'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904"* con prescrizioni e/o raccomandazioni;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo di *un impluvio facente parte del reticolo idrografico del Vallone Pirato*, inserito al n° 49 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Caltanissetta e al n° 224 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503, che nei tratti interessati scorre su aree ad oggi di proprietà privata;

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che, con riferimento alle norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico, il sito in esame non interferisce con dissesti geomorfologici e/o idraulici censiti nel PAI del Bacino idrografico di riferimento per cui questa Autorità non deve esprimere alcun parere di compatibilità delle opere di progetto;

RILASCIA

alla Società Caltaqua – Acque di Caltanissetta S.p.A., con Sede Legale in corso Vittorio Emanuele, 61 – 93100 Caltanissetta – C.F. – P.IVA e R.I. di CL n. 01753240850;
all'Assemblea Territoriale Idrica ATO Caltanissetta – C.F.: 92071100850:

- ***"nulla osta idraulico"*** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritti;
- ***"autorizzazione all'accesso all'alveo"*** dell'impluvio facente parte del reticolo idrografico del Vallone Pirato***"e alla realizzazione degli interventi"*** di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n° 10195 del 10/06/2022 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
   1. venga predisposto un piano di manutenzione delle opere da realizzare;
   2. vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti progettuali contenuti nella progettazione;
   3. i lavori devono essere fatti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
   4. vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
   5. Caltaqua si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
   6. venga sollevata in maniera assoluta L'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;

b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
   - La presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente alla realizzazione di opere di scarico e all'immissione dei reflui provenienti dallo scolmatore dell'impianto di sollevamento di C/da Gabbara (a servizio dell'impianto di depurazione comunale) nel corso d'acqua prossimo all'impianto; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o attività che possa alterare il buon regime delle acque.
   - i pozzetti di scarico se previsti nella fascia di pertinenza fluviale dovranno essere completamente interrati, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 96 lett. f del RD n. 523/19204, come chiarito dal Parere dell'Avvocatura dello Stato prot. n. 14546 del 09/09/1996;
   - la sezione del corso d'acqua non venga ristretta in alcun punto e non vengano arrecati danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
   - le opere di protezione (materassi tipo Reno) delle sponde e del fondo alveo dell'impluvio in corrispondenza dello sbocco dello scarico nel corso d'acqua siano realizzati per un congruo tratto a monte e a valle rispetto al punto di scarico (almeno 3 metri a monte e tre metri a valle), al fine della protezione dell'impluvio dai fenomeni erosivi;
   - la presente Autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei manufatti di scarico previsti nel progetto, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
   - codesta Società è tenuta a farsi carico del monitoraggio delle opere realizzate, nonché a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione delle stesse;
   - i materiali di rifiuto e i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi dovranno essere allontanati dall'intorno degli alvei e portai a pubblica discarica;
   - dovrà essere garantito nel tempo il buon regime delle acque nei tratti interferiti. A titolo indicativo è necessario predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno semestrale e prima della stagione autunnale invernale. A tal proposito, si richiama il contenuto della Direttiva di questa Autorità di Bacino prot. n. 5750/2019 avente ad oggetto: "Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio Idrico Fluviale";
   - restano a carico di codesta Società le opere eventualmente occorrenti per modificare l'opera realizzata, qualora questo Ufficio lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica del corso d'acqua individuato come corpo recettore dei reflui, senza che codesta Ditta abbia nulla a richiedere a

qualsiasi titolo;

- si raccomanda di prevedere la quota dello sbocco dello scarico in uscita dai pozzetti nel corpo idrico superficiale, ove possibile compatibilmente con le modalità costruttive dello stesso, in modo che sovrasti il più possibile il pelo libero della portata defluente nel corpo idrico recettore durante il passaggio di una piena avente tempo di ritorno di 50 anni;

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario direttivo
Dot. Valeria Innocente
"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta
"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Segretario Generale
SANTORO
Firmato digitalmente da
LEONARDO SANTORO
Data: 2022.06.21 11:12:00 +02'00'

Sede: Via Giovanni Bonsignore, 1 -90135 PALERMO
Dirigente Responsabile: Ing. Giuseppe Dragotta - Piano 2, Stanza 1 - tel: 0917079746 - mail: *gdragotta@regione.sicilia.it*
Funzionario direttivo Dott. Valeria Innocente - tel.: 091-7079416 - mail:*valeria.innocente @regione.sicilia.it*
U.R.P: tel. 3357328813 (da lun a ven 9:30-13:30, mer 15:30-17:30) – mail: *autorita.bacino@regione.sicilia.it* - pec: *autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it*
Accesso al pubblico: su appuntamento --- Ricevimento telefonico: lunedì e mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 13:00